

Polo tecnologico al via

Colossi industriali come Indesit e Pfizer interessati all'operazione

RICONVERSIONE DELLA CARBON

NINO ORREA

Ascoli

Un altro piccolo passo in avanti per la realizzazione del polo scientifico e tecnologico nell'ambito della riconversione dell'area ex Carbon. Ieri mattina, nel corso di un affollato incontro al quale hanno partecipato istituzioni, parti sociali, associazioni di categoria, imprese e università, è stato insediato il tavolo che dovrà coordinare due sottocommissioni che avranno il compito di tracciare, una, le linee strategiche per la realizzazione del Polo e l'altra destinata alla governance della struttura finale. Tempo tre mesi, si è parlato della seconda metà di gennaio del prossimo an-

Restart vuole coinvolgere una ventina di aziende e le università marchigiane a Pennile di Sotto

no, e le prime proposte concrete di insediamento nel Polo tecnologico, dovrebbero arrivare sul tavolo della Restart. "Quello delle sottocommissioni - ha spiegato Giuseppe Campanella, consigliere delegato della Restart per lo sviluppo del Polo - avrà una funzione fondamentale, così come importante sarà il tavolo di coordinamento. In questa riunione, una ventina di soggetti, comprese le quattro università marchigiane, hanno mostrato un forte interesse a far parte di questo progetto. Una volta esaurito il lavoro delle sottocommissioni, il cui coordinamento è stato affidato a Fabrizio Luciani e Giacomo Valentini, inizierà l'attività di consultazione che dovrebbe portare ai primi concreti risultati. Occorre, però, precisare che questo è un percorso lungo che andrà avanti per anni. Per adesso stiamo compiendo dei piccoli passi che sono faticosi". Alla riunione di ieri mattina, hanno partecipato due colossi industriali, la Pfizer e l'Indesit, anche se la prima ha fatto capire che le attività di ricerca non saranno insediate nel Polo tecnologico. Che due industrie di spessore internazionale, si siano interessate alle future attività del Polo scientifico, è un se-



Franco Gaspari e Giuseppe Campanella di Restart

gnale, come ha commentato il presidente di Restart, Franco Gaspari "che lascia ben sperare per il futuro". Ma Gaspari ha tenuto a precisare anche che "quello che si sta costruendo non è il Polo della Restart, ma di un territorio che deve vedere il coinvolgimento di imprese che non appartengono al territorio stesso. Restart, con risorse proprie, sta solo contribuendo alla partenza delle attività". E a di-

mostrazione del suo pensiero, Franco Gaspari ha annunciato che i prossimi incontri si svolgeranno presso le sedi universitarie della regione, partendo proprio dalla Politecnica delle Marche. Un passaggio per spingere sul coinvolgimento di enti accademici, che con le loro strutture e le loro conoscenze, potrebbero rappresentare un'importante volano per la realizzazione del Polo tecnologico.

Polo tecnologico al via
La cosa integrabile raddoppia a settembre

**«Assicurarti è la nostra professione...
Ma proteggerci è la nostra passione.»**

Ci mettiamo lì

ZURICH